



VERONA

Telefono 045.9600.111 Fax 045.9600.120 | E-mail: cronaca@larena.it

Concessionaria
Volkswagen
AUTOMOTOR
Via Ferrari, 2 - Verona (Zai) - 045 9210011

GRANDI OPERE. Il Comune ha presentato uno studio sul numero dei flussi di automezzi da una parte all'altra della città

«C'è un fiume di auto, il Traforo è necessario»

Corsi: «Il volume di traffico giornaliero prevedibile è di 43mila veicoli. Zanotto aveva gli stessi dati»

Enrico Giardini

«Avanti tutta con il passante nord con traforo». I dati sui flussi di traffico nel tratto Porta Vescovo-Veronetta-Porta San Giorgio-Via Mamelì e viceversa, e da Porta Vescovo lungo le Torricelle verso Borgo Trento, fanno dire all'Amministrazione comunale che il passante nord con tunnel da Poiano a Ca' di Cozzi e poi con l'innesto nella bretella verso Verona nord è indispensabile. Lo rivela l'assessore alla mobilità e infrastrutture, Enrico Corsi, citando lo studio commissionato dall'attuale Amministrazione ed effettuato nel 2009 da Sisplan. In base ai rilevamenti il volume di traffico giornaliero prevedibile a oggi nella galleria del Passante Nord è di circa 43mila veicoli, sostanzialmente coincidente a quello previsto dallo studio di Caire, commissionato nel 2003 dalla Giunta Zanotto.

A ulteriore supporto dello studio il settore mobilità del Comune ha rilevato i flussi di traffico tra le 7.30 e le 8.30 di ieri in via Nievo, da e verso la salita delle Torricelle, e al Ponte Pietra, vicino al Teatro Romano. Si è registrato un passaggio di circa 3.400 veicoli, cioè una media giornaliera di 34.000 automezzi, senza contare le moto. «Tutti i dati dimostrano che la strozzatura al Teatro Romano e il percorso lungo le Torricelle sono ormai saturi», spiega Corsi, «e quindi l'autostrada in città, come gli oppositori definiscono il Passante, esiste da circa 20 anni e passa al Teatro Romano».

Dalla rilevazione risulta che a Ponte Pietra, in direzione piazza Isolo, si sono registrati 1.300 veicoli l'ora. Nella direzione opposta, invece, verso Borgo Trento, sono stati 1.060. Sulle Torricelle verso via Nievo 580 veicoli l'ora, verso le Torricelle 450 veicoli l'ora. Corsi osserva che «i rilievi sono stati effettuati in una giornata primaverile e quindi il dato, in una piovosa o invernale, può aumentare anche del 30%, ovviamente non sostenibile dall'attuale sezione stradale al Te-



La Tangenziale est, secondo il progetto, proseguirà sotto le Torricelle con il Passante nord



La strettoia tra Teatro Romano e Ponte Pietra

atro Romano». Il Comune sottolinea inoltre «l'assoluta coincidenza dei dati sui flussi di traffico commissionati da amministrazioni diverse» e quindi, continua Corsi, «e ciò dimostra che il Passante nord delle Torricelle non può essere trattato come un problema ideologico, ma come la risposta a un problema oggettivo come l'insostenibile aumento del traffico in città». Corsi, infine, ribadisce che «le simulazioni di traffico effettuate da Sisplan smentiscono anche le affermazioni di coloro che considerano il filobus una sorta di doppiante, alternativo al Passante». In realtà, osserva, «si

tratta di due opere complementari, funzionali a tipologie di utenti che hanno esigenze diverse. È vero piuttosto che il passante delle Torricelle sarà un'opera utile per il filobus, perché riuscirà a sgravare le strade del centro cittadino dal traffico, consentendo ai mezzi di trasporto pubblico di rispettare gli orari di transito».

Lo studio Sisplan ipotizza — con la variante alla 434 Basso Acquar-Stazione e con quella alla statale 12 a Cadavid — e con la tangenziale sud non a pagamento — il passaggio nella galleria di 4.200 veicoli l'ora; con la sola galle-

«Tutti i dati dimostrano che Regaste Redentore e le Torricelle sono saturi»

ria 4.600 veicoli l'ora e, a filovia funzionante, il passaggio di 4.200 veicoli l'ora. I risultati dell'indagine Caire del 2003 ipotizzano un passaggio di 4.400 veicoli l'ora, nel tunnel, con le infrastrutture realizzate a sud e la strada di gronda Parona-San Massimo.

Lo studio effettuato da Technital, promotore dell'opera, ipotizzando l'ampliamento a tre corsie della tangenziale sud e con la tariffa, prevede nel 2015 un flusso in galleria di 3.500 veicoli l'ora in entrambe le direzioni, nel 2025 di 4.400 l'ora, nel 2035 di 5.100 l'ora. ♦

PREVENZIONE. Parte la nuova campagna per la sicurezza stradale



Uno striscione viene sistemato sull'attraversamento pedonale di via Roma e piazza Bra FOTO MARCHIORI

Pedoni, nuovi slogan per stare più attenti

Sulle strisce la scritta: «Occhio ai prossimi passi»

Lo scorso anno 181 pedoni sono rimasti vittime di incidenti stradali, 170 sono rimasti feriti, di cui 18 in modo grave. Per questo la polizia municipale ha deciso di avviare una campagna per la sicurezza stradale rivolta soprattutto a coloro che vanno a piedi. Ai due lati di 45 attraversamenti pedonali in centro storico e in periferia, scelti perché particolarmente a rischio o molto frequentati, saranno installati striscioni in materiale plastico con il messaggio «occhio ai prossimi passi» con un'automobile rappresentata come uno squalo ferocce. L'obiettivo è richiamare l'attenzione del pedone prima che attraversi la strada.

L'iniziativa, che è sponsorizzata dalla Seat, è stata presentata ieri nella sede della polizia municipale dal comandante Luigi Altamura. «Spesso una distrazione, magari mentre si stanno digitando messaggi al telefonino, o una leggerezza possono essere fatali e le persone più a rischio sono quelle di oltre 70 anni di età. Attraversare

la strada», commenta il comandante della polizia municipale, «convinti che i veicoli si fermeranno può essere molto rischioso e aver ragione non protegge il pedone, che è il soggetto più debole, dalle conseguenze degli errori altrui, ecco quindi l'invito alla prudenza». Nel 2009, gli automobilisti sanzionati per il mancato rispetto dell'articolo del codice stradale che tutela i pedoni, sono stati 57. La multa parte da un minimo di 150 euro e prevede la perdita di cinque punti della patente che raddoppia a 10 per i neopatentati. Ma anche i pedoni devono rispettare le regole. Lo scorso anno ne sono stati sanzionati 25 (la multa è di 23 euro) per aver attraversato la carreggiata fuori dalle strisce pedonali. Nel 2008 c'erano stati 169 incidenti con 58 sanzioni agli investitori e 21 agli investitori, 16 dei quali per attraversamento irregolare. L'anno prima gli investimenti erano stati 153. Gli automobilisti sanzionati furono 46 e 19 i pedoni.

«Il trend degli incidenti in questi primi mesi del 2010», sostiene Altamura, «ricalca sostanzialmente i dati degli incidenti dello scorso anno per cui abbiamo deciso di intervenire con una campagna di forte impatto visivo».

Nelle scorse settimane, in città molte zebre sono state cancellate. «La presenza di troppi attraversamenti a breve distanza uno dall'altro può creare pericolo per i pedoni», osserva, «e in alcuni casi, come in piazzale Olimpia in zona Stadio, abbiamo allo studio delle modifiche per assicurare maggior sicurezza ai pedoni e nello stesso tempo non creare eccessivi problemi alla viabilità».

Come gli anni scorsi, in maggio si terrà il mese della sicurezza stradale con attività e incontri sui temi della guida consapevole e della prevenzione. Titolo della campagna di sensibilizzazione sarà «Sicurezza stradale: tutti responsabili». L'11 maggio in Gran Guardia si terrà il terzo Forum sulla sicurezza urbana e stradale. ♦ ES.

LA POSTA DELLA OLGA

(la posta della Olga)
www.larena.it

Pedone più sicuro? Aggiustate i marciapiedi

Silvino Gonzato

«I vigili» scrive la Olga «lanciano la campagna per la sicurezza del pedone. Questo vuol dire che finalmente il Comune aggiusterà i marciapiedi il cui fratturato, secondo i calcoli del ragioniere Dolimàn, solo nel nostro quartiere è aumentato del 32,4 per cento dall'inizio dell'anno. Questo vuol dire che finalmente i pedoni i quali, per evitare di farsi male sui

marciapiedi, da pedoni diventano automobilisti anche per viaggi brevissimi (da casa a casa, per esempio), aumentando il traffico sulle strade e quindi lo smog, torneranno a fare i pedoni. Ne parlavo con la Elide la quale, anche lei contenta per la decisione dei vigili, ha detto che aggiustare i marciapiedi stupandone le buse è un contributo alla socializzazione perché sui marciapiedi la gente si incontra, ci si chiacchia, si chiede a vicenda «Come stà?» o «Come

stà?», possono nascere amori a prima vista o a seconda o a terza e, di conseguenza, diminuiranno i club cosiddetti culturali, quelli di cuori solitari e quelli di scambi perché sui marciapiedi ci si può mettere d'accordo su tutto».

«Ricordo che qualche anno fa il filosofo-psicologo-sociologo Strusa ha tenuto una conferenza al bareto, con proiezione di diapositive, dal titolo provocatorio «A chi serve il pedone zoppo?». Ricordo anche che, il giorno dopo, lo Strusa ha replicato la conferenza ma col nuovo titolo di «A chi serve la prostituta zoppa?» perché nel frattempo la Pepi Bandalarga si era storta una caucia mettendole il piede in una busa del suo marciapiede di servizio. Sto scrivendo questa lettera a «L'Arena» senza conoscere ancora i particolari della cam-

gna dei vigili sulla sicurezza del pedone ma non ci sono dubbi sul fatto che le conferenze dello Strusa sono servite a qualcosa. E il mio Gino cerca di indovinare gli slogan che accompagneranno la campagna, slogan del tipo «Camminando lungo il muro, il pedone è più sicuro» oppure «Stupàta la busa, pedone senza scusa» oppure «Dòne e òmone di fede tornate a battere il marciapiede».

«Insomma siamo proprio contenti. Per andare ogni giorno al panificio, che dista da casa 200 metri, se vogliamo evitare il marciapiede della morte», come lo chiamano nel quartiere, dobbiamo usare l'auto, spendendo 14-15 euro al mese di benzina. Una volta stupate le buse, anche il pane ci costerà molto meno. Gràssie vigili» ♦

GELATERIA Fragola

DOMENICA 21 MARZO

VI ASPETTIAMO ..
con i nostri GOLOSISSIMI GELATI
e NUOVE DELIZIOSE SPECIALITÀ' !!!

dalle ore 16

Via Golosine, 99 - VERONA
INFO - 348 7607492 - 328 6257862